

Domani in «Regine» a Taormina Arte

## *Ruolo scabroso per Sandra Milo*



**Sandra Milo**

TAORMINA - Quarant'anni dopo «Adua e le compagne», Sandra Milo interpreta il ruolo di una prostituta stavolta non in un film, ma sul palcoscenico del Palazzo del congressi di Taormina dove in prima assoluta domani sera viene rappresentata la commedia «Regine» di Giacomo Carbone, con la regia di Massimo Belli.

Scandaloso, controverso dunque il tema della prostituzione ap-

proda in teatro, mentre in Italia è fra quelli di più palpitante attualità per le sue implicazioni umane, morali e sociali. Nel 1960, avvolgente nella sua bellezza, Sandra Milo nel film di Antonio Pietrangeli fu al fianco di Marcello Mastroianni, Simone Signoret, Emmanuel Riva e ad altri fra i quali Claudio Gora. Quello di «Lolita», nome intrigante di nabokoviana memoria, fu il personaggio allora affidato alla Milo che domani (si replica sabato sera) invece, per la sezione teatro diretta da Giorgio Albertazzi a Taormina Arte, interpreta l'ingenua e buona Isolde sorella di Giulietta (Maria Rosaria Carli), che al contrario è sofisticata ed elegante, e della sfacciata Cenerentola (Tiziana Sensi). Tutt'e tre, con la più avvenente e ricercata tra loro, «Regina» che viene poi assassinata con un colpo di scarpa in testa, si offrono ai clienti in una casa di piacere gestita dalla loro madre «Mami» (Maria Antonietta Carbonetti). La vicenda si svolge in una città immaginaria e in un tempo imprecisato.